

PROGETTO SALUTE IN CARCERE

D.R.1096/2011

Azienda USL 2-LUCCA

Valutazione dello stato di salute dei nuovi ingressi.



I Presidi Sanitari Penitenziari assicurano l'erogazione delle prestazioni sanitarie di *Medicina Generale* individuate dai livelli essenziali di assistenza (LEA), coadiuvate dagli interventi di *Medicina Specialistica*, assicurando la somministrazione dei farmaci, compresi quelli di fascia C,

La presa in carico si realizza attraverso i seguenti interventi:

1) All'ingresso uno staff multidisciplinare costituito dal *Medico Sias* e dall'*Infermiere Professionale* sottopone a visita il nuovo-giunto e attraverso un incisivo percorso

anamnestico, coadiuvato da un completo esame obiettivo acquisisce tutti gli elementi di valutazione.

2) Si attua l'adozione di procedure di accoglienza che consentano di attenuare gli effetti potenzialmente traumatici della privazione della libertà ed esecuzione degli interventi necessari a prevenire il suicidio e gli atti di autolesionismo attraverso una valutazione psichiatrica e psicologica.

Si può rendere necessario un periodo di osservazione (Polo di accoglienza) coadiuvato da una serie di accertamenti diagnostici e visite specialistiche con messa a punto di risposte appropriate per i quadri clinici riscontrati con valutazione periodica in ordine all'efficacia degli interventi.

3) Si persegue l'attuazione di programmi di diagnosi precoce delle principali malattie a carattere cronico degenerativo e attraverso la Medicina Penitenziaria di iniziativa si prende in carico soprattutto:

- soggetti affetti da ipertensione arteriosa
- soggetti affetti da diabete mellito
- soggetti affetti da cardiopatie ischemiche
- soggetti affetti da broncopneumopatie croniche ostruttive
- soggetti affetti da malattie metaboliche

4) Si rende necessario un accertamento della situazione vaccinale con particolare riferimento ai soggetti immigrati.

5) Se il nuovo-giunto ha una storia di tossicodipendenza, viene segnalato agli Operatori del Ser.T per l'opportuna valutazione e per le relative iniziative da intraprendere.

6) Bisogna mettere a disposizione del nuovo-giunto la Carta dei Servizi Sanitari per una guida sicura di tutti i servizi che il Presidio Sanitario è in grado di mettere a disposizione.

7) Bisogna perseguire programmi di promozione e sviluppo della cultura della prevenzione sanitaria marginalizzando completamente i comportamenti a rischio.

8) I Presidi Sanitari Penitenziari devono assicurare le prestazioni di certificazioni in uso nel Servizio Sanitario Nazionale e le certificazioni specifiche in ambito penitenziario.

9) Risposte alle urgenze.

Gli interventi urgenti devono essere assicurati sia all'interno qualora erogabili dal Medico di Guardia (predisponendo adeguate attrezzature e modalità di intervento) sia nelle strutture ospedaliere di riferimento territoriale.

10) Lo Psichiatra compilerà la scheda per la valutazione del rischio suicidario, mentre lo Psicologo redigerà il profilo psicologico.



Veri problemi e reali agenti patogeni appaiono:

- il sovraffollamento
- l'ozio
- la convivenza casuale e coatta
- la mancanza di spazi adeguati
- la carenza di attività ricreative e sportive
- la depersonalizzazione
- la perdita degli affetti
- l'adattamento al codice carcerario
- la paura di malattie contagiose
- il fumo e l'abuso degli psicofarmaci



Devono essere perseguiti gli obiettivi di salute tenendo nella dovuta considerazione la specificità della condizione di carcerazione e di privazione della libertà.

La promozione della salute anche all'interno dei programmi di medicina preventiva e di educazione sanitaria congiuntamente

alla salubrità degli ambienti costituisce un obiettivo prioritario.

In tale contesto si deve perseguire la riduzione dei suicidi e dei tentati suicidi attraverso una precisa individuazione dei fattori di rischio.

Diventa importante disporre di conoscenze epidemiologiche sulle patologie prevalenti e bisogna conoscere le condizioni e i fattori di rischio specifici che sono causa o concausa delle malattie.

Un sistema informativo alimentato da cartelle cliniche rende tutto più funzionale ed agevole.

31/XII/2012

Francesco Ceraudo

